

Manifestazione a favore dell'aborto ad Austin, in Texas, l'8 luglio 2013



ERIC SCHLEGEL (GETTY IMAGES)

Abortire negli Stati Uniti è sempre più difficile

Erik Eckholm, *The New York Times*, Stati Uniti

Negli ultimi tre anni molti stati hanno introdotto misure che limitano il diritto all'interruzione di gravidanza. Nel 2014 la corte suprema esaminerà alcuni ricorsi

Negli ultimi tre anni un'ondata di misure restrittive in più di metà degli stati ha modificato lo scenario dell'accesso all'aborto negli Stati Uniti. Sostenitori e oppositori concordano su un punto: per effetto delle nuove restrizioni molte cliniche stanno chiudendo, altre sono a rischio e in diverse zone del paese è diventato molto più difficile il ricorso all'interruzione di gravidanza. Entrambe le fazioni si preparano per una nuova serie di campagne e battaglie in tribunale che potrebbero ridefinire i limiti costituzionali del diritto all'aborto fissati dalla sentenza *Roe vs. Wade* del 1973 e dai successivi pronunciamenti della corte suprema.

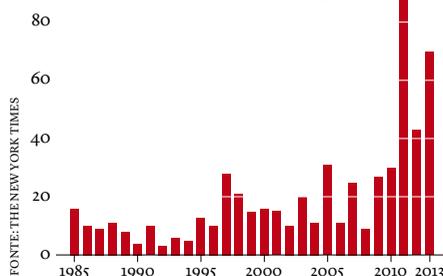
Il 6 gennaio, in uno scontro che probabilmente finirà davanti alla corte suprema, una corte federale di appello a New Orleans ha ascoltato le argomentazioni delle parti

su una misura introdotta in Texas che impone ai medici che praticano l'interruzione di gravidanza di godere dei cosiddetti *admitting privileges*, cioè del diritto, da parte di un medico titolare di un ambulatorio privato, di ricoverare i suoi pazienti presso la struttura ospedaliera con cui collabora. Il provvedimento ha determinato la chiusura, anche se temporanea, di un terzo delle cliniche abortive dello stato.

I sostenitori del diritto all'aborto, confortati dai recenti risultati elettorali in Virginia e in New Mexico, che hanno punito i candidati più fermamente antiabortisti,

Da sapere Leggi restrittive

Numero di leggi statali restrittive del diritto di aborto approvate dal 1985 al 2013



FONTE: THE NEW YORK TIMES

sperano nel 2014 di riuscire a scalzare altri governatori repubblicani e soprattutto di rafforzare la maggioranza democratica al senato. I gruppi antiabortisti, invece, contano di consolidare la loro posizione in decine di stati e di spingere il senato a sostenere una proposta adottata alla camera (a maggioranza repubblicana) che, salvo casi eccezionali, proibisce l'aborto a partire dalla ventesima settimana dal concepimento.

I nuovi conservatori

Le nuove leggi sono in alcuni casi abbastanza futili, in altri casi più solide. In South Dakota i fine settimana e i giorni festivi non sono conteggiati nel periodo previsto di attesa di 72 ore, quindi in determinate circostanze passerebbero sei giorni tra la prima visita in clinica e l'aborto. Nel 2013 sia l'Arkansas sia il North Dakota hanno approvato leggi che vietano l'aborto non appena si manifesta il battito fetale. Il divieto di abortire dopo le venti settimane resta in vigore in nove stati, anche se viola la dottrina costituzionale. Nel caso *Roe* e in altre sentenze successive, la corte suprema ha stabilito che le donne hanno diritto di abortire fino a che il feto non è in grado di sopravvivere fuori dall'utero (circa alla 24ª settimana di gravidanza con le tecnologie attuali) e che le leggi statali non devono gravare di un "onere ingiustificato" questo diritto.

Secondo un nuovo rapporto del Guttmacher Institute, un gruppo di ricerca che sostiene il diritto all'aborto, solo nel 2013 ventidue stati hanno introdotto 70 misure restrittive. La proliferazione delle leggi contro l'interruzione di gravidanza è cominciata dopo la grande affermazione dei candidati conservatori alle elezioni del 2010. Negli ultimi tre anni sono state introdotte più di 200 misure restrittive in 30 stati. Ventiquattro stati hanno escluso l'aborto dalla copertura assicurativa prevista dai nuovi *exchange* sanitari, i mercati online dove i cittadini privi di copertura possono acquistare polizze sanitarie con l'aiuto del governo. In nove di questi stati è vietata addirittura la copertura privata per la maggior parte degli aborti. Più di dieci stati hanno introdotto il divieto di aborto alla ventesima settimana di gravidanza sulla base di una teoria del dolore fetale respinta da diverse importanti associazioni mediche. Queste leggi violano la soglia dei 24 mesi e sono state revocate in tre stati, ma gli antiabortisti sperano che la corte suprema si mostri aperta ad accogliere un nuovo standard. ♦ *fas*